

Aceto Balsamico del Duca
di Adriano Gerosi s.r.l.
41050 Spilamberto
Via Medicea, 84/86
Telefono 059/469971



L'Unità

Aceto Balsamico del Duca
di Adriano Gerosi s.r.l.
41050 Spilamberto
Via Medicea, 84/86
Telefono 059/469971



Il commissario Bangemann: in pericolo la libertà d'opinione

«No ai monopoli tv» Allarme dall'Europa Fininvest contestata ferma gli spot

ROMA. Il commissario europeo per la telecomunicazione Martin Bangemann a Bologna è molto duro nei confronti dello sviluppo - sostiene - «sono i monopoli della tv e dei mass media» la società europea può uscire dalla crisi e progredire soltanto attraverso la formazione delle nuove tecnologie e la massima concorrenza. L'attacco è contro chi mantiene posizioni dominanti come Berlusconi. Al «Forum sulla comunicazione globale» a cui hanno partecipato anche Umberto Eco, il sindaco Vitali, il presidente della Regione Bersani, il sindaco di Colonia Blum, oltre a rappresentanti di Olivetti, Pirelli e Stet. È Romano Prodi a ricordare che l'antitrust tedesco ha bocciato un accordo tra la Telekom Deutsche e alcuni editori perché si sarebbe creata una posizione dominante nel mondo dei media. «Oltre la concorrenza perché ci protegge dagli abusi».

A Roma, intanto, il Garante per l'editoria è di nuovo sollecitato a intervenire dalle denunce su nuovi abusi da parte della Fininvest. Gli spot sui referendum tra

smessi in questi giorni violerebbero infatti - secondo il «Comitato per il sì» - almeno tre commi del decreto sulla par condicio - promuovono un'immagine negativa del Comitato, sono stati trasmessi tra gli spot commerciali, sono spot che riguardano campagne elettorali diverse da quella in corso. Anche il Pds si è rivolto a Santanello per denunciare le continue infrazioni al decreto sulle reti Fininvest, ultime quelle di «Sgarbi quotidiani» (condotto da un deputato) e «Funanews» (per la carellata di ospiti di Forza Italia). Santanello ha inviato le contestazioni e il Buscione rischia ora multe salatissime. La Fininvest contrattacca: «È iniziata la congiura del silenzio. L'oscuramento virtuale delle nostre tv». Ma poi sospende gli spot contestati. L'atteso decreto-bis intanto non decolla: manca la «larghissima maggioranza parlamentare» di cui parla il ministro Gambino. Tutto rinviato.

MARCELLA CIARNELLI OMIDE DONATI
ANDREA GUERMANDI ALLE PAGINE 6 e 8



Pier Paolo Arnoldi uno dei nove rapiti, in un precedente viaggio

Giancarli De Betta

Nessuna traccia degli italiani rapiti nel deserto

«Forse sono stati rapiti da predoni che pretendono il pagamento di un pedaggio, forse da ribelli che non riconoscono neppure l'autorità degli anziani Afar ed in questo caso la trattativa sarebbe più lunga». L'ambasciatore d'Italia ad Addis Abeba Maurizio Melani conferma che non è stato avviato alcun contatto con i rapitori dei nove turisti italiani inghiottiti dal deserto tra Eritrea ed Etiopia. La comitiva era partita dal villaggio di Badda e si era avventurata con i cammelli in una vasta regione di sterco: la «depressione dancale». «Mi ero staccato dal gruppo perché dovevo tornare prima in Italia - racconta Giancarlo Falchetti, l'unico turista sfuggito alla cattura - poi non li ho visti arrivare all'appuntamento e ho dato l'allarme quando un cammelliere è tornato al villaggio dicendo che i

nove turisti erano stati rapiti. Siamo tutti esperti del deserto che abbiamo affrontato in molti viaggi, non credo che corrano rischi». I nove sequestrati potrebbero essere stati trasportati dai predoni in territorio etiopico, nella impenetrabile regione delle montagne del Tigray, dove per molti anni hanno operato i ribelli che si battevano contro il regime del colonnello Mengistu. Gli Afar sono una popolazione nomade e guerriera di religione musulmana. Il sultano Ali Mireh è il capo indiscusso della maggioranza degli Afar ma alcune bande di predoni non ne riconoscono l'autorità, assaltano le rare carovane di turisti ed animano una guerriglia indipendentista.

MARCO FERRARI TOMI FONTANA MARINA MORPURRO
A PAGINA 13

IL PARADOLO

Ecco perché io non mi astengo

CORRADO AUGIAS

SU «LA REPUBBLICA» di due giorni fa Mario Pisanò confessava la tentazione di astenersi per la prima volta dal 1946, dal voto del prosimo 23 aprile. Perché si chiedeva: dovrei scegliere tra Badaloni e Michelini? Vale a dire tra due uomini che devono tutta la loro popolarità alla televisione? Quali requisiti manageriali politici amministrativi possono reclamare? Quali esperienze?

SEQUE A PAGINA 2

L'INTERVISTA

Baudo: «Televisioni, sì al disarmo bilanciato»

Intervista a Pippo Baudo che interviene nei dibattiti sulla tv. Si alla proposta di disarmo bilanciato due reti ciascuno a Rai e Fininvest. «Norme transitorie» stabilite dalla Commissione Napolitano per garantire la campagna elettorale «che è una campagna televisiva». «Il referendum servono sui principi morali - sostiene il presentatore - che ha sempre rifiutato candidature elettorali come aborto o divorzio sull'antitrust e il Parlamento che deve leggerle».

SILVIA GARABOIS
A PAGINA 5

Il teologo Kung: «Wojtyla parla come un dittatore spirituale» «Italia, ora limita l'aborto» Offensiva Cei dopo l'enciclica

Lontani dal mondo reale

CLAUDIA MANCINA

IL VANGELO DELLA VITA è destinato con tutta probabilità a passare alla storia come il testamento spirituale di Papa Wojtyla, punto di arrivo e di sintesi di un pontificato che ha conosciuto momenti di trionfo ma che sembra concludersi nel ripiegamento della sconfitta. Il sentimento della sconfitta - e perfino se è lecito dirlo della disperazione - domina la lunga enciclica trasmittendo una tonalità cupa e pessimistica che lascia scon-

SEQUE A PAGINA 4

CITTA' DEL VATICANO. Subito divampano le polemiche sull'enciclica del Papa «Evangelium vitae» presentata ufficialmente dal cardinal Ratzinger. Dalla Cei parte l'offensiva sulla legge 194 il segretario monsignor Tettamanzi chiede che sia cambiata con urgenza «eliminando la parte più iniqua» della normativa che regola il ricorso all'aborto. Il teologo Hans Kung, bersaglio della gerarchia vaticana accusa con questa enciclica «non parla il buon pastore ma un dittatore spirituale» che vorrebbe «abolire la libertà di coscienza in questioni intime della vita umana». La nuova posizione della Chiesa sulla pena di morte.

SANTINI VACCARELLO
VAN STRATEN ALLE PAGINE 3 e 4

È scontro sulle nuove pensioni

Berlusconi spara subito sulla riforma. Sindacati: «Solo propaganda»
Regionali, salta la proroga. La Germania frena il supermarco

SABATO FILM
-1
DOMANI 1 APRILE CON
L'Unità UN GRANDE FILM
«Blow Up»
Giornale + Videocassetta 6000 Lire



Sulle pensioni si scatena la campagna elettorale del Polo. In testa Silvio Berlusconi: in armi contro la proposta Cgil Cisl Uil di riforma pensionistica «rinvia le misure strutturali, cancella l'impegno a risparmiare 15.000 miliardi nel triennio». Non si attendere la risposta sindacale che ricorda al Cavaliere il suo tentativo di massacrare le pensioni di anzianità. Un altro scontro parte da Bertinotti che protesta «contro i tagli alle pensioni» in Banca centrale tedesca ha deciso a sorprenderla la riduzione di mezzo punto del tasso di sconto dal 4,5%.

I tre ragazzi di Verona
Uccisero con i sassi
«Condannateli a 23 anni»
A PAGINA 12


La iniziativa a sorpresa ha comunque sortito effetti positivi per tutte le monete deboli. Il dollaro si è notevolmente rafforzato e così la lira. Ottimiste le Borse di tutta Europa. Intanto il decreto del governo che ha prorogato a stesera i termini della presentazione delle liste per le regionali, non è stato convertito in legge. Al suo posto sarà approvato un disegno di legge che ne fa salva gli effetti: così da non lasciare vuoti i normativi.
I SERVIZI
ALLE PAGINE 17 e 18

Remo Bodei
«Sbaglia ma tocca i punti dolenti»



RITANNA ARMENI
A PAGINA 2

Sergio Quinzio
«L'uomo moderno così non capisce»



RAFFAELE CAPITANI
A PAGINA 2

CHE TEMPO FA
Al secondo piano

IL GRANDE RESPIRO DELL'ENCICLICA DI WOJTYLA

LA 194 SENTE GIÀ IL FIATO SUL COLLO



[MICHELE SERRA]

AVVENIMENTI in edicola
REGALA

LA NUOVA SERIE DELLA
Storia mondiale Vietnam: l'ultima battaglia

Ed inoltre: Il terrore dei Khmer Rossi in Cambogia • La Cina del dopo Mao • La grande avanzata del PCI • Solzhenitsyn scrive Arcapego gylag • L'indonesiana invade Timor Est • Il cinema tedesco/Vim Wenders • Thoni vince il suo ultimo mondiale di sci